



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AVVISO MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

Avviso Manifestazione di interesse per l'individuazione e il coinvolgimento, ai sensi dell'art. 55, comma 3, del D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117, di un Soggetto privato per la co-progettazione, la realizzazione e la gestione di specifici interventi mirati all'integrazione sociale, sanitaria, abitativa e lavorativa di cittadini di paesi terzi vittime e potenziali vittime di sfruttamento lavorativo per l'attuazione del progetto "CASLIS - Contrasto Allo Sfruttamento Lavorativo In Sardegna", approvato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con prot. 336.08-02-2022 CUP E71D21000390007

Premesso

CHE la Regione Sardegna ha aderito alla manifestazione di interesse del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali con nota 3302 del 29/10/2021, con la quale è stata formulata alle Regioni una richiesta per la realizzazione di interventi di supporto all'integrazione sociale, sanitaria, abitativa e lavorativa di cittadini di paesi terzi vittime e potenziali vittime di sfruttamento lavorativo;

CHE la regione Sardegna ha presentato il progetto "CASLIS - Contrasto Allo Sfruttamento Lavorativo In Sardegna", con il quale intende promuovere un'azione di sistema multidisciplinare finalizzata a dare sistematicità e compiutezza ad una pluralità di interventi e iniziative programmate nell'ambito del Progetto "Caslis. – Contrasto Allo Sfruttamento Lavorativo In Sardegna";

CHE il Progetto "Caslis. – Contrasto Allo Sfruttamento Lavorativo In Sardegna" è stato approvato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Direzione generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione con nota 336.08 – 02 – 2022;

CHE il progetto è finanziato dal Programma PON INCLUSIONE FSE 2014-2020 – Asse III, CUP B35B19000250006, gestito dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Direzione generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione, in qualità di Organismo intermedio;

CHE al fine di assicurare una migliore realizzazione del progetto la Regione Sardegna intende promuovere la partecipazione dei soggetti ai processi di co-progettazione e gestione degli interventi di inclusione e di contrasto alle situazioni emergenziali che si ritiene fondamentale per rendere maggiormente efficaci le risposte di contrasto alle problematiche emerse, garantendo appropriatezza nel sistema di offerta ed equità per l'accesso ai servizi;

CHE per via della sua collocazione geografica la Sardegna continua ad essere un'area, in particolare, di primo approdo per tutti quei migranti interessati a raggiungere altre zone d'Italia o altri Paesi UE;

CHE al contempo, si assiste al consolidamento della presenza in Sardegna della popolazione immigrata che, secondo le più recenti fonti Istat, nell'ultimo decennio è cresciuta di circa il 200%;

CHE il 1° gennaio 2021 sono 51.976 i cittadini stranieri regolarmente residenti in Sardegna;

CHE in Sardegna, la presenza di forme di sfruttamento lavorativo è riconducibile alle peculiarità economiche del territorio stesso e sono dunque principalmente legate all'attività agricola, alla pastorizia, all'allevamento, all'attività turistica, con particolare riferimento alla stagione estiva in cui vi è un incremento di richiesta di manodopera e al settore della cura della persona;

CHE è in forte aumento la presenza di immigrati "non censiti";

CHE in relazione a tutte queste situazioni risulta fondamentale realizzare strategie ed attività volte all'emersione di situazioni di lavoro nero e grigio, partendo dalle principali situazioni di vulnerabilità e precarietà.

Considerato

CHE il Progetto "Caslis. – Contrasto Allo Sfruttamento Lavorativo In Sardegna" ha come obiettivo generale quello di contrastare lo sfruttamento lavorativo, riducendo l'incidenza del c.d. lavoro nero e grigio attraverso un insieme di interventi multistakeholder e multilivello volti a creare cambiamenti di sistema, tanto dal punto di vista delle azioni di governance regionale quanto di politica attiva, finalizzata a sostenere percorsi individualizzati di accompagnamento all'autonomia e all'integrazione socio-lavorativa di soggetti provenienti da Paesi Terzi a rischio di sfruttamento lavorativo; promuovendo inoltre azioni di sensibilizzazione della popolazione residente.

CHE gli obiettivi specifici del progetto sono quelli di prevenire e anticipare l'insorgere di situazioni di sfruttamento lavorativo; rendere più funzionali le attività di vigilanza e contrasto; potenziare la rete di supporto all'emersione della vittima da situazioni di sfruttamento lavorativo; incrementare le azioni di politica attiva al inserimento sociale delle vittime.

CHE i destinatari diretti del progetto sono tutti gli **stranieri vittime di sfruttamento lavorativo** presenti nel territorio regionale (nell'ambito dell'accattonaggio, economie illegali, assistenza familiare, sfruttamento lavorativo nell'agricoltura e pastorizia, nell'edilizia, nei servizi, nella logistica marittima, nel turismo, ecc...), i **migranti richiedenti asilo** ed accolti presso i CAS ed i SAI presenti sul territorio regionale, in quanto esiste una forte relazione tra flussi di immigrazione e lavoro irregolare, ciò dettato dalle condizioni in cui il migrante stesso si trova quali ad esempio: pressioni da parte della famiglia d'origine per avere sostegno economico, necessità, nei casi possibili, di un documento di soggiorno e migranti in situazione di estrema povertà, disagio socioeconomico, indigenza, senza dimora e, infine, **operatori del settore pubblico e privato formati e studenti scuole secondarie e università**.

CHE i destinatari indiretti dell'intervento sono la collettività regionale attraverso un'attività di sensibilizzazione/informazione che sarà realizzata attraverso i media e i social network;

CHE la Regione autonoma della Sardegna ha l'interesse di individuare un soggetto con il quale condividere l'attuazione del progetto che possa essere ammesso al finanziamento del già menzionato bando;

tutto ciò premesso si conviene quanto segue

ART. 1 - OGGETTO

Per tutto quanto sopra, con la presente manifestazione di interesse viene indetta un'apposita selezione comparativa finalizzata alla costituzione di un partenariato per la successiva co-progettazione e realizzazione del Progetto "CASLIS - Contrasto Allo Sfruttamento Lavorativo In Sardegna"

La Regione Sardegna rende, quindi, nota la propria volontà di procedere all'individuazione **di uno o più partner privato per la co-progettazione e la realizzazione del progetto "CASLIS - Contrasto Allo Sfruttamento Lavorativo In Sardegna"**, a valere sul PON INCLUSIONE FSE 2014-2020 - Idee progettuali per interventi di supporto all'integrazione sociale, sanitaria, abitativa e lavorativa di cittadini di paesi terzi, vittime e potenziali vittime, di sfruttamento lavorativo.

L'individuazione del partner avviene in ossequio ai principi di trasparenza, imparzialità, partecipazione e parità di trattamento, immanenti all'art.12 della L. 241/1990, facendo ricorso, per quanto riguarda l'individuazione dei soggetti di diritto privato da includere nel partenariato, all'istituto della **co-progettazione**, previsto dall'art.7 del D.P.C.M. 30 marzo 2001, recante "Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona previsti dall'art. 5 della legge 8 novembre 2000, n. 328."

L'individuazione dei partner avviene altresì nel rispetto delle vigenti norme comunitarie, nazionali e regionali di riferimento.

Il partner privato selezionato si impegna, **senza oneri a carico della Regione Sardegna**, a partecipare ai Tavoli di lavoro finalizzati alla predisposizione della proposta progettuale che dovrà essere presentata al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Direzione Generale dell'immigrazione

e delle politiche di integrazione, entro la data del 20 maggio 2022, secondo le modalità che sono state indicate dal Ministero con sua nota prot. m_lps.35. REGISTRO UFFICIALE.U.0000336.08-02-2022.

L'ammontare delle risorse che il partner privato sarà chiamato a gestire direttamente, per la realizzazione delle attività di sua competenza, è definito nella proposta progettuale.

Successivamente all'eventuale approvazione della proposta progettuale da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, il partner privato si impegna a sottoscrivere apposito accordo di partenariato al quale farà seguito la sottoscrizione da parte di questa Regione della Convenzione di finanziamento con l'ente finanziatore.

Il trasferimento delle somme che il partner privato sarà incaricato di gestire è subordinato alla presentazione della polizza di cui all'articolo 7 del presente Avviso.

Il presente avviso reca, oltre ai criteri di selezione, la fissazione di un termine per la presentazione delle candidature: tale termine viene fissato tenendo conto dell'urgenza di provvedere all'acquisizione delle predette candidature in considerazione dell'imminente scadenza del termine di presentazione dei progetti, previsto dal citato avviso ministeriale, fissata per la data del 20 maggio 2022.

ART. 2 - AMBITO DI INTERVENTO

Con nota prot. 336 il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ha approvato il progetto “CASLIS - Contrasto Allo Sfruttamento Lavorativo In Sardegna”. Le risorse finanziarie assegnate a codesta Regione per la realizzazione del progetto, secondo quanto disposto con note prot. 3302 del 29/10/2021 e 3534 del 22/11/2021 ammontano nel complesso a euro 1.000.000,00, con gli obiettivi ed i destinatari come di seguito riportati:

Obiettivo Generale

Contrastare lo sfruttamento lavorativo, riducendo l'incidenza del c.d. lavoro nero e grigio attraverso un insieme di interventi multistakeholder e multilivello volti a creare cambiamenti di sistema, tanto dal punto di vista delle azioni di governance regionale quanto di politica attiva, finalizzata a sostenere percorsi individualizzati di accompagnamento all'autonomia e all'integrazione socio-lavorativa di soggetti provenienti da Paesi Terzi a rischio di sfruttamento lavorativo; promuovendo inoltre azioni di sensibilizzazione della popolazione residente.

Obiettivi Specifici

1. Prevenire e anticipare l'insorgere di situazioni di sfruttamento lavorativo
2. Rendere più funzionali le attività di vigilanza e contrasto
3. Potenziare la rete di supporto all'emersione della vittima da situazioni di sfruttamento lavorativo
4. Incrementare le azioni di politica attiva al reinserimento sociale delle vittime

Destinatari diretti dell'intervento

- Stranieri vittime di sfruttamento lavorativo presenti nel territorio regionale (nell'ambito dell'accattonaggio, economie illegali, assistenza familiare, sfruttamento lavorativo nell'agricoltura e pastorizia, nell'edilizia, nei servizi, nella logistica marittima, nel turismo, ecc...)
- Migranti richiedenti asilo ed accolti presso i CAS ed i SAI presenti sul territorio regionale
- Immigranti in situazione di estrema povertà, disagio socioeconomico, indigenza, senza dimora
- Operatori del settore pubblico e privato
- Studenti delle scuole secondarie e delle Università

Destinatari indiretti dell'intervento

- Collettività regionale

Per tutte le attività progettuali è prevista un'attività di Governance e costituzione di un Tavolo regionale. Il fine ultimo è quello di dar vita ad un costante confronto e dialogo tra tutti i diversi

attori pubblici e privati in tutte le fasi di esecuzione del progetto, e più in generale, in materia di prevenzione, sensibilizzazione e contrasto allo sfruttamento lavorativo.

ART. 3 – DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' DI COMPETENZA DEL PARTNER PRIVATO

Il Soggetto privato selezionato avrà cura di supportare il partenariato pubblico nella realizzazione delle attività progettuali come descritte nell' Allegato A (Formulario per la presentazione della Proposta di intervento).

Sarà, in particolare, di sua diretta competenza la realizzazione delle seguenti attività:

- Rendere più funzionali le attività di vigilanza e contrasto. Ciò sarà perseguito attraverso la messa a disposizione di personale qualificato in supporto delle Amministrazioni pubbliche coinvolte nelle attività quali ad esempio: Ispettorati del lavoro, Questura, CPI etc;
- Potenziare la rete di supporto all'emersione della vittima da situazioni di sfruttamento lavorativo attraverso la strutturazione di attività di empowerment utili ad avviare il processo di autodeterminazione delle vittime o potenziali tali prevedendo anche attività di presa in carico "leggera";
- Incrementare le azioni di politica attiva al reinserimento sociale delle vittime fornendo servizi di consulenza, supporto e orientamento utili dalla definizione di Piani personalizzati di inclusione attiva;
- Interventi propedeutici finalizzati all'inclusione socio-lavorativa ed abitativa;
- Attività di formazione linguistica, professionale, affine alle attitudini del destinatario con rilascio di certificazione spendibile nel mercato del lavoro e attivazione di percorsi di apprendimento learning by doing mediante l'istituto del tirocinio e/o borse di studio/lavoro;
- Servizi ex post e inserimenti abitativi. I destinatari finali del progetto dovranno essere guidati e accompagnati fino al raggiungimento di una stabilità economica ed abitativa nonché coinvolti in azioni di volontariato utili ad aiutare eventuali altre potenziali vittime.

ART. 4 - SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA

La presente è rivolta alle seguenti tipologie di soggetti ammissibili:

1. Enti del Terzo settore operanti nel settore di riferimento;
2. Enti ecclesiastici civilmente riconosciuti;
3. Società Cooperative e Società Consortili operanti nello specifico settore di riferimento.

ART. 5 - MANIFESTAZIONE DI INTERESSE E REQUISITI MINIMI DI PARTECIPAZIONE RICHIESTI

L'istanza di manifestazione di interesse dovrà essere redatta in forma di autodichiarazione ai sensi del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, utilizzando l'Allegato B - Modello di Domanda di partecipazione, firmata dal legale rappresentante e a pena di esclusione dovrà contenere:

- a) la completa denominazione, la natura e forma giuridica, la data di costituzione, la sede legale e, se diversa, la sede operativa, i numeri di C.F. e/o P.IVA, le generalità del legale rappresentante e la documentazione attestante l'idoneità dei suoi poteri alla sottoscrizione degli impegni connessi con la istanza di manifestazione di interesse;

- b) la dichiarazione di non avere concluso contratti di lavoro subordinato e autonomo e, comunque, di non avere attribuito incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della Regione, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro con l'Amministrazione regionale, nel rispetto del contenuto dell'articolo 53, comma 16-ter, del D. Lgs. n. 165/2001;
- c) la dichiarazione di assenza dei motivi di esclusione di cui all'art. 80 del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e l'insussistenza di altre situazioni che possano determinarne l'esclusione e/o l'incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione. In caso di raggruppamento, detti requisiti dovranno essere posseduti da ciascun soggetto partecipante al raggruppamento.
- d) la dichiarazione di essere in possesso dei seguenti requisiti di onorabilità consistenti:
- nel non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali;
 - nel non essere incorso in alcuno dei divieti previsti dall'art. 67 del D.lgs. n. 159/2011 s.m.i.;
 - nel non essere incorsi, nei due anni precedenti, nei provvedimenti previsti dall'art. 44 del D.Lgs.286/1998 in relazione all'art.43 dello stesso T.U. Immigrazione per gravi comportamenti ed atti discriminatori.
- e) la dichiarazione di essere in possesso di firma digitale in corso di validità e di una casella di posta elettronica certificata;
- f) la dichiarazione di avere esperienza per almeno 12 mesi anche non consecutivi nella progettazione/gestione di servizi oggetto del presente avviso, nell'arco dell'ultimo triennio, indicando per ciascuna esperienza: l'oggetto e la natura del progetto o dell'intervento, il committente, la durata, il ruolo svolto, i partner, le fonti finanziarie, il costo totale, il costo delle attività direttamente gestite;
- g) la dichiarazione delle altre eventuali esperienze e dei servizi utili ai fini della valutazione di cui al successivo art. 5 maturate nell'ultimo quinquennio, indicando per ciascuno di essi: l'oggetto e la natura del progetto o dell'intervento, il committente, la durata, il ruolo svolto, i partner, le fonti finanziarie, il costo totale, il costo delle attività direttamente gestite;
- h) curricula o profilo delle professionalità che si intende utilizzare negli ambiti di intervento e attività nei quali l'organismo si candida, da redigere utilizzando il formato europeo. Si precisa che i nominativi delle professionalità che si propone di impiegare possono essere già determinati in fase di candidatura o possono essere determinati successivamente. Per i nominativi delle professionalità già determinati in fase di candidatura devono essere allegati al già menzionato modello anche i relativi curricula. Per le professionalità non determinabili nominativamente in fase di candidatura deve essere inserita nel predetto modello la descrizione dettagliata delle qualifiche che si propone di impiegare.
- i) copia di un documento di identità del dichiarante.

La domanda di partecipazione dovrà essere inviata all'indirizzo PEC: lavoro@pec.regione.sardegna.it entro e non oltre le ore **13.00 del giorno 05 Aprile 2022** avendo cura di indicare nell'oggetto: Manifestazione di interesse per l'individuazione e il coinvolgimento, ai sensi dell'art. 55, comma 3, del D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117, di uno o più partner privato per la co-

progettazione, la realizzazione e la gestione di specifici interventi mirati all'integrazione sociale, sanitaria, abitativa e lavorativa di cittadini di paesi terzi vittime e potenziali vittime di sfruttamento lavorativo per l'attuazione del **progetto "CASLIS - Contrasto Allo Sfruttamento Lavorativo In Sardegna"**, _CUP E71D21000390007 **NON APRIRE**

L'istanza e i relativi allegati, preferibilmente scansionati in un unico file, dovranno avere formato pdf non modificabile.

Le istanze pervenute dopo il termine sopra indicato e/o con modalità difformi da quelle indicate non saranno prese in considerazione.

ART. 6 - CRITERI E INDICAZIONI PER LA VALUTAZIONE

La valutazione delle offerte sarà effettuata ad opera di apposita Commissione valutatrice nominata con Determinazione del Direttore del Servizio Attuazione Politiche per i Cittadini, successivamente alla scadenza del termine per la presentazione delle candidature.

Ciascuna proposta, ai fini dell'ammissibilità in graduatoria, dovrà riportare un punteggio minimo di almeno 35/50.

La Commissione esaminerà le proposte pervenute sotto il profilo dell'ammissibilità e successivamente procederà alla valutazione di merito secondo i seguenti criteri:

Macrocrietrio	Criterio	Punteggi criteri
1. Curriculum dell'organismo proponente la candidatura		20
	1.1 Esperienze nel settore dell'immigrazione e dell'integrazione, oltre l'anno considerato in fase di ammissibilità, nell'arco degli ultimi 5 anni, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso: - 2 punti per ogni anno in caso di progetti/servizi finanziati con fondi comunitari - 1 punto per ogni anno in caso di progetti/servizi finanziati con fondi diversi. N.B. La sovrapposizione temporale dei progetti non produce punteggio aggiuntivo. In caso di sovrapposizione temporale sarà preso in considerazione l'esperienza indicata che determina l'attribuzione del maggiore punteggio	max 20 punti
2. Qualità della struttura organizzativa		20
	2.1 Struttura del gruppo di lavoro proposto (organigramma, competenze delle risorse umane) La valutazione è effettuata sulla base del grado di adeguatezza e coerenza della professionalità per ciascuna figura proposta, anche in termini di esperienze e conoscenze specialistiche	Max 10 punti
	2.2 Corrispondenza e adeguatezza dei profili professionali indicati nel gruppo di lavoro rispetto alle attività da realizzare nel Progetto "CASLIS - Contrasto Allo Sfruttamento Lavorativo In Sardegna"	Max 10 punti
3. Capacità del Soggetto		10

Proponente di attivare reti territoriali multistakeholder		
	3.1 Capacità di networking dell'organismo candidato al partenariato (1 punto per ogni convenzione, protocollo d'intesa, accordo di programma, collaborazione, ecc., firmata con enti pubblici e/o privati, coerenti con le finalità del Progetto "CASLIS - Contrasto Allo Sfruttamento Lavorativo In Sardegna")	Max 8 punti
	3.2 Partnership attivata in sede di presentazione della candidatura (0,5 punti per ogni lettera di adesione rilasciata da parte di potenziali competenti soggetti esterni ed esibita in sede di presentazione della candidatura)	Max 2 punti
TOTALE		50

ART. 7 – CAUZIONE

All'atto della sottoscrizione della Convenzione, il Soggetto selezionato per le attività di co-progettazione dovrà prestare idonea garanzia sotto forma di polizza fideiussoria pari al 90% per cento dell'importo contrattuale, a copertura dei danni che potranno derivare dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni dell'accordo, nonché del rimborso delle somme eventualmente liquidate all'esecutore in misura maggiore rispetto alla rendicontazione finale, fatta salva comunque la risarcibilità del maggior danno.

ART. 8 – VERIFICHE E CONTROLLI

È riconosciuto in capo alla Regione Sardegna pieno potere di verifica e controllo dell'andamento degli interventi programmati e l'eventuale avvio del procedimento di contestazione. Verifiche e controlli potranno intervenire in qualsiasi momento e senza preavviso.

La Regione Sardegna potrà organizzare in ogni momento incontri di programmazione e coordinamento al fine di migliorare la gestione degli interventi e verificare la congruità delle prestazioni rispetto agli obiettivi prefissati, richiedendo al Soggetto partner di fornire ogni informazione e/o documentazione utile ai fini della rendicontazione o dei relativi audit.

ART. 9 – OBBLIGHI DI PUBBLICITÀ

Il Soggetto partner dovrà impegnarsi ad eseguire integralmente le attività progettuali e ad adottare le misure di informazione e comunicazione necessarie a dare visibilità e risalto al Fondo PON Inclusione, cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo, che sostiene gli interventi in co-progettazione, attraverso il corretto utilizzo delle immagini e dei loghi dell'Unione Europea, del Fondo UE stesso e della Regione Sardegna. A tale scopo si fa espresso rinvio a quanto previsto nel Regolamento UE n.1303/2013, Allegato XII - *Informazione, comunicazione e visibilità del sostegno fornito dai Fondi*, e alle Linee Guida per le azioni di comunicazione - Indicazioni operative per le azioni di informazione e pubblicità degli interventi finanziati con il Programma Operativo Nazionale (PON) Inclusione 2014-2020, edizione maggio 2017, unitamente alla Nota operativa sugli obblighi di comunicazione e informazione per i beneficiari del PON Inclusione 2014-2020 dell'Autorità di

Gestione del 6 dicembre 2018 e alla successiva Nota recante Obblighi di comunicazione e sito web PON Inclusione del 27 aprile 2020.

ART. 10 – OBBLIGHI DI TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

Il Soggetto partner assumerà su di sé tu gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136 e ss.mm.ii., impegnandosi a dichiarare in sede di stipula della convenzione gli estremi del conto corrente dedicato al rimborso delle spese sostenute per l'adempimento delle attività di progetto e degli interventi programmati e le generalità delle persone delegate ad operarvi; avrà inoltre cura di riportare, in relazione a ciascuna transazione effettuata in esecuzione della Convenzione il CUP E71D21000390007.

ART. 11 – TUTELA DELLA PRIVACY

Ai sensi di quanto disposto dal Regolamento U.E. 2016/679 - Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR) e della vigente normativa nazionale in materia di protezione dei dati personali, la Regione Autonoma della Sardegna, con sede in viale Trento 69 -09122 Cagliari, nella sua qualità di Titolare del Trattamento, informa che i dati saranno trattati secondo le modalità e le finalità previste nell'informativa allegata (allegato C).

Qualora, a seguito della stipula delle convenzioni di cui al presente avviso, siano previste operazioni di trattamento dati personali dei destinatari, si procederà alla nomina del beneficiario come Responsabile esterno del trattamento ai sensi dell'art. 28 del medesimo Regolamento (UE) 2016/679.

ART. 12 – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E ACCESSO AGLI ATTI

Ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 5 e 6 della Legge n. 241/90 e ss.mm.ii, Il Responsabile del procedimento è individuato nella persona del Dott. Sandro Ortu, Direttore del Servizio Attuazione Politiche per i Cittadini, E-mail: lavoro@pec.regione.sardegna.it.

L'accesso alla documentazione attinente al presente procedimento è possibile successivamente alla conclusione del medesimo, previa richiesta motivata conforme alla Legge 241 del 1990.

ART. 13 – CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE

L'Organo Giurisdizionale competente in via esclusiva per le procedure di ricorso e per qualunque controversia dovesse insorgere in seno al procedimento è il Tribunale Amministrativo Regionale per la **Sardegna – Cagliari**.

ART. 14 – RINVIO

Per tutto quanto non espressamente previsto e disciplinato dal presente Avviso in relazione e alle finalità della procedura di selezione del Soggetto partner e agli obiettivi di progetto, si rinvia a:

- Regolamento UE n. 1303/2013, Allegato XII - Informazione, comunicazione e visibilità del sostegno fornito dai Fondi;
- Decreto Direttoriale n. 406 del 1° agosto 2018, Adozione di UCS (Unità di Costo Standard) nel quadro delle opzioni di semplificazione per la rendicontazione dei costi del personale al Fondo Sociale Europeo di cui all'art. 67.1 (b) del Regolamento (UE)1303/2013;

- Autorità di Gestione, Nota operativa sugli obblighi di comunicazione e informazione per i beneficiari del PON Inclusione 2014-2020 del 6 dicembre 2018;
- Linee guida per le azioni di comunicazione. Indicazioni operative per le azioni di informazione e pubblicità degli interventi finanziati con il Programma Operativo Nazionale (PON) Inclusione 2014-2020;
- Nota Autorità di Gestione recante Obblighi di comunicazione e sito web PON Inclusione del 27 aprile 2020.
- Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020 (D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22);
- Circolare n. 2 del 2/02/2009 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, pubblicata in Gazzetta Ufficiale n.117 del 22 maggio 2009, relativa a "Tipologia dei soggetti promotori, ammissibilità delle spese e massimali di costo per le attività rendicontate a costi reali cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo 2007-2013 nell'ambito dei Programmi Operativi Nazionali (P.O.N)"
- Il Manuale Beneficiari del PON Inclusione, che descrive le procedure a cui il Beneficiario si deve attenere per tutte le attività di attuazione e rendicontazione, nonché gli adempimenti necessari alla corretta gestione degli interventi finanziati dal Fondo Sociale Europeo.

ART. 15 – RISERVE

Il presente Avviso e la proposizione delle proposte ad opera dei Soggetti interessati non vincolano in alcun modo la Regione Sardegna, la quale al contrario si riserva la più ampia facoltà di sospendere, revocare o annullare il procedimento in qualsiasi fase del suo svolgimento ovvero di non procedere alla stipula della Convenzione senza che ciascuno dei soggetti coinvolti possa vantare alcuna pretesa, non incorrendo in responsabilità di sorta suscettibile di generare azioni di richiesta danni, indennità, rimborsi o compensi di qualsiasi genere. Resterà in ogni caso salva in capo all'Amministrazione regionale la facoltà di attivare, per la realizzazione degli obiettivi e delle finalità in discorso, procedimenti di diversa natura e tipologia.

ART. 16 – PUBBLICAZIONE

Per garantire larga diffusione e idonea pubblicità in conformità alla normativa europea e nazionale, è disposta la pubblicazione dell'Avviso sul BURAS e sulle pagine del sito istituzionale della Regione Sardegna (www.regione.sardegna.it).

ART. 17- Informazione e pubblicità

Quesiti di carattere generale attinenti alle disposizioni del presente Avviso potranno essere presentati esclusivamente mediante e-mail all'indirizzo lav.cittadini.faq@regione.sardegna.it.

Il presente Avviso e la modulistica allegata sono reperibili sul sito www.regione.sardegna.it, nell'apposita sezione "Bandi e gare" dell'Assessorato del Lavoro, e su www.sardegnaimmigrazione.it.

Il Direttore del Servizio